

1

Chiude il Circolo della Croce verde e i soci protestano sotto il municipio

Il circolo della Croce verde di Nizza chiuderà i battenti, ma i suoi soci non ci stanno e ieri mattina sono andati a protestare sotto il loggiato del Comune. La decisione è stata presa venerdì, giorno d'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione presieduto dal consigliere comunale canellese, Piero Bottero.

«E' un circolo che ha quarant'anni di storia. - ha raccontato Stefano Barbotti, uno dei soci - Un ritrovo per noi anziani dove giocare a carte e passare qualche ora in compagnia». «Ci hanno dato un giorno di preavviso. - ha aggiunto Giorgio Basso, altro tesserato - Venerdì hanno affisso un cartello: "dal 1° febbraio il circolo chiuderà". Il primo a sentire le ragioni del gruppo di anziani è stato il consigliere comunale di maggioranza Angelo Demaria figlio, tra l'altro, di Isidoro, uno degli esponenti «storici» della Croce Verde.

«Non è certo una novità dell'ultimo minuto. - ha commentato il neo presidente della pubblica assistenza, Piero Bottero - I soci sapevano benissimo che il tesseramento 2014 non era stato avviato». Sul perché della chiusura Bottero non si nasconde. «Ci servono i locali del circolo per fare la nuova sala militi». Da marzo di quest'anno l'ambulanza del 118 non sarà più davanti al-

l'ospedale di Nizza. «L'Asl ci ha chiesto di spostare equipaggio, ambulanza, medico e infermiere nella nostra sede. - ha aggiunto l'ex presidente Marco Fassone, ora vice di Bottero - Ci servono questi locali per dare un futuro alla Croce verde». Un «ultimatum» quello dell'Asl. «O ci adeguavamo, oppure il 118 di Nizza sarebbe passato ad un'altra associazione. - ha aggiunto il presidente - Il soccorso avanzato è una delle entrate economiche più importanti della Verde. Se avessimo rinunciato avremmo dovuto licenziare almeno 4 degli 8 dipendenti».

Il nuovo cda della Croce Verde spiega: «Vorremmo risistemare i locali dove c'era il circolo per farne una sala militi. Al piano superiore faremo le stanze per il medico e l'infermiere dell'ambulanza medicalizzata». Il Comune, per ora, non si sbilancia. «Lunedì chiederò un incontro al nuovo presidente. - ha commentato Flavio Pesce - Posso solo dire che certe decisioni, forse, andavano prese con un po' più di calma». Chi invece invita la nuova dirigenza ad un passo indietro è l'assessore alle politiche sociali Tonino Spedalieri: «Quel circolo aveva un ruolo sociale importante. Spero proprio che la dirigenza torni sui suoi passi». [R. CO.]

Presidente

Piero Bottero
canellese
a capo della
Croce verde
di Nizza



La protesta dei tesserati della Croce verde di Nizza

